

COMUNE DI ARQUA' POLESINE
Provincia di Rovigo
REGOLAMENTO
PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO
DEL COMITATO PER I GEMELLAGGI

Approvato con deliberazione n. 30 del 17/09/2015

Art. 1. Istituzione e finalità

E' istituito presso il Comune di Arquà Polesine il "COMITATO PER I GEMELLAGGI" con lo scopo di:

- a) programmare, organizzare e coordinare le varie iniziative atte a rendere sempre più funzionali le attività dei gemellaggi promossi dal Comune con enti territoriali italiani e città di altre nazioni;
- b) favorire la sensibilizzazione della cittadinanza alle motivazioni del gemellaggio ed una sua ampia e consapevole partecipazione alle predette varie iniziative, con particolare riguardo alla mobilitazione di associazioni, organismi e gruppi sociali, scuole, che operano nel Comune sul piano economico, culturale, sociale, sportivo e scolastico;
- c) curare la diffusione di una coscienza europea ed internazionale tra i cittadini;
- d) valutare la possibilità di costituire nuovi rapporti di gemellaggio.

Esso nasce su proposta e iniziativa del seguente gruppo di cittadini Arquatesi già sensibili alle tematiche e agli scopi sopra descritti:

- Sig. Costa Roberto
- Sig. Carlesso Luigi
- Sig. Pasqualini Sandro
- Sig.ra Turolla Floriana
- Sig.ra Vanin Giulia
- Sig.ra Astolfi Giulia
- Sig. Barion Graziano

i quali, per la loro manifesta e volontaria disponibilità dimostrata a suggerire la costituzione del Comitato per i Gemellaggi, potranno entrare di diritto a far parte dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e quali soci fondatori, sottoscriveranno l'atto formale di costituzione del Comitato per gli adempimenti amministrativi conseguenti.

Art. 2. Sede e struttura giuridica

Il "Comitato per i gemellaggi" ha sede presso il Municipio del Comune di Arquà Polesine. Esso si costituirà legalmente a sensi di Codice Civile.

Art. 3. Risorse economiche

Affinché il "Comitato per i gemellaggi" possa realizzare gli scopi di cui all'art. 1, il Consiglio Comunale provvederà ad iscrivere nel bilancio di previsione di ogni anno, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, un apposito stanziamento di spesa per il suo funzionamento e per l'organizzazione delle iniziative programmate.

Il "Comitato per i gemellaggi", al fine di incrementare le proprie attività, potrà inoltre giovare di contributi da parte di enti e di privati cittadini, di sponsorizzazioni e sottoscrizioni. Si prevede un tesseramento annuale degli iscritti.

Art. 4. Rapporti con l'Amministrazione Comunale

Il "Comitato per i gemellaggi" è la proiezione operativa dell'Amministrazione Comunale, che rimane responsabile delle scelte e degli orientamenti di fondo del gemellaggio e che coordina a tal fine le varie

componenti della comunità locale. Nell'esercizio della sua attività il "Comitato per i gemellaggi", d'intesa con l'Amministrazione Comunale, curerà la diffusione di una coscienza europeista tra i cittadini, nella prospettiva di favorire l'unità politica dell'Europa al servizio della pace e della fratellanza tra i popoli.

Art. 5. Organi del Comitato per i Gemellaggi

Sono Organi del Comitato per i Gemellaggi l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è così composta:

- dal Sindaco che la presiede, o suo delegato (membro di diritto) che viene dal Sindaco nominato contestualmente alla deliberazione sulla costituzione del Comitato stesso in Consiglio Comunale e che rivestirà anche la carica di Presidente del Consiglio Direttivo;
- dal gruppo di cittadini Arquatesi richiamati all'art. 1;
- da ogni cittadino Arquatese e non, sensibile agli scopi dei Gemellaggi che intenda aderire al Comitato;
- dai Presidenti o loro delegati, delle Associazioni Culturali, Ricreative, Sportive e Turistiche operanti sul territorio comunale;
- da rappresentanti degli Istituti Scolastici presenti sul territorio comunale, che abbiano espressamente richiesto l'adesione al Comitato.

Le richieste di adesione vengono raccolte dal Consiglio Direttivo del Comitato, il quale delibererà sull'ammissione.

L'importo della quota associativa annuale è fissato in 10 euro e potrà essere aggiornato annualmente dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è così composto:

per il primo anno dalla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento il Consiglio Direttivo è composto dai Cittadini Arquatesi di cui all'art. 1 del presente Regolamento, con il Sig. Costa Roberto con funzioni di Presidente, i quali eleggeranno al loro interno le cariche sotto specificate.

Successivamente il Consiglio Direttivo sarà così composto:

- dal Presidente nominato dal Sindaco;
- da un Vice Presidente;
- da un Segretario, con funzioni di verbalizzazione delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- da un Tesoriere, che ne curerà gli adempimenti contabili e amministrativi;
- da 4 membri;

Tali componenti, eccetto il Presidente, verranno nominati dall'assemblea, scegliendo tra i componenti dell'Assemblea medesima che avranno manifestato la propria candidatura a ricoprire le sopra indicate cariche, in precedente apposita Assemblea convocata dal Presidente.

Gli organi del Comitato e le cariche in esso votate durano in carica sino al termine del mandato del Sindaco e del Consiglio Comunale che ne ha deliberato la costituzione.

In caso di dimissioni o decadenza del Presidente, il Sindaco procederà alla sua surroga. Nel frattempo le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente che cessa il mandato nel momento dell'elezione del nuovo Presidente. In caso di dimissioni o decadenza anticipata del Vice Presidente, si procederà alla sua surroga. In ogni caso il Vice Presidente decade dalla carica nel momento dell'elezione di un nuovo Presidente.

Art. 6. Competenze degli Organi

L'Assemblea ha funzioni propositive, collaborative e di indirizzo.

Il Consiglio Direttivo rappresenta il supporto operativo all'Amministrazione Comunale, che rimane responsabile delle scelte e degli orientamenti di fondo del gemellaggio. Esso, nell'esercizio della propria programmazione, terrà rapporti con l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE) e con la sua Federazione regionale, se costituita. Definisce i progetti ed i programmi da sottoporre alla Giunta Comunale. Al Consiglio Direttivo compete l'attuazione del

programma approvato dalla Giunta Comunale sulla base del finanziamento iscritto dal Consiglio Comunale in bilancio, nonché l'attivazione di ogni iniziativa volta alla realizzazione dello spirito e del contenuto dell'articolo 1 del presente regolamento.

Al Presidente spettano i compiti a lui assegnati dal presente regolamento e, in particolare:

- rappresentare il "Comitato per i gemellaggi";
- convocare e presiedere le riunioni dell'Assemblea e del Comitato esecutivo e disporre l'attuazione delle deliberazioni prese dal Comitato stesso;
- sovrintendere ai principi ed agli indirizzi stabiliti dal presente regolamento e dall'Assemblea;
- predisporre ogni ulteriore atto o regolamento da sottoporre all'assemblea per l'organizzazione delle attività del Comitato.

In seno ad entrambi gli organi del Comitato per i Gemellaggi, il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di impedimento anche temporaneo.

Art. 7. Modalità operative

L'Assemblea si riunisce validamente in prima convocazione con la maggioranza assoluta dei suoi componenti ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Essa è convocata almeno una volta all'anno e quando lo richiede almeno 1/3 dei componenti che ne ravvisino

l'opportunità. Le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, il voto del Presidente sarà considerato doppio. I verbali delle sedute sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario verbalizzante. Le convocazioni, con il relativo ordine del giorno, dovranno essere trasmesse, preferibilmente in via telematica (posta elettronica) ai componenti almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce validamente con la maggioranza assoluta dei suoi membri ed è convocato almeno una volta ogni quattro mesi dal Presidente o su richiesta di almeno tre dei suoi membri o ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

I verbali delle sedute sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario verbalizzante. Le convocazioni, con il relativo ordine del giorno, dovranno essere trasmesse, preferibilmente in via telematica (posta elettronica) ai componenti almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. Per motivate ragioni di urgenza il Comitato potrà anche essere convocato con 24 ore di preavviso e con qualsiasi mezzo.

Nessun compenso è dovuto ai membri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.